



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

APPENDICE

Schede analitiche degli strumenti di osservazione

L'OSSERVAZIONE PEER TO PEER: MODALITA' E STRUMENTI ANALISI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE LABORATORIALI PER I DOCENTI TUTOR A.S. 2016/2017 Bologna - 29 novembre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Orientamenti operativi per le attività di osservazione in classe - Paolo Senni Guidotti Magnani									
N. schede di analisi relative allo strumento analizzato	8	1° scheda	2° scheda	3° scheda	4° scheda	5° scheda	6° scheda	7° scheda	8° scheda
elaborato da gruppo docenti		eterogeneo	eterogeneo	AA	eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo

Sezione 1. Analisi critica dello strumento	Indicare gli eventuali punti di forza/punti di criticità dello strumento dal punto di vista delle sue caratteristiche "tecniche": metodologia, somministrazione, aree/item, raccolta dati, ecc.							
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo Scuola dell'Infanzia	scheda 4 - gruppo eterogeneo	scheda 5 - gruppo eterogeneo	scheda 6 - gruppo eterogeneo	scheda 7 - gruppo eterogeneo	scheda 8 - gruppo eterogeneo
Punti di forza dello strumento	I descrittori sono: a. focalizzati in modo adeguato b. immediati c. non hanno valutazione numerica d. son afferenti anche agli aspetti relazionali e comunicativi	Pianificazione capillare dell'attività da osservare	Dettagliato e chiaro su cosa e come osservare; Guida passo passo il tutor e il neoassunto; Stimola la condivisione	Strumento adeguato a tutti gli ordini di scuola, soprattutto per l'infanzia nella quale si valutano vari momenti della giornata come momenti educativi	Adeguato soprattutto per la scuola dell'infanzia	Adeguato soprattutto per la scuola dell'infanzia potendo osservare i vari momenti della giornata e della routine	Adeguato soprattutto per la scuola dell'infanzia potendo osservare i vari momenti della giornata e della routine	Fornisce indicazioni chiare ed essenziali; Flessibilità nell'applicazione
Punti di criticità dello strumento	la scheda 2 è: a. poco schematizzata b. non prevede molte possibilità di scelta per descrivere i vari aspetti dell'esperienza osservata	//	Utile integrazione di una griglia per la raccolta dati	Mancanza di descrittori specifici per una maggiore obiettività	Mancano descrittori più specifici	Mancano descrittori più specifici - lascia molto spazio alle emozioni	Mancano descrittori più specifici	Carente nella fase progettuale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Sezione 2. Analisi critica del percorso di peer to peer condotto con lo strumento indicato	Indicare gli eventuali punti di forza / punti di criticità del percorso di <i>peer to peer</i> condotto con lo strumento che si è scelto di analizzare.							
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo Scuola dell'infanzia	scheda 4 - gruppo eterogeneo	scheda 5 - gruppo eterogeneo	scheda 6 - gruppo eterogeneo	scheda 7 - gruppo eterogeneo	scheda 8 - gruppo eterogeneo
Punti di forza del percorso con questo strumento	Possibilità di: a. confronto costante b. adeguamento/revisione degli aspetti osservati	//	//	//	Vicino al quotidiano; Semplice da compilare; Molti momenti di condivisione	//	Offre diversi momenti di condivisione; Accompagna tutor e neoassunti nelle varie tappe del percorso	Descrittori chiari e completi nelle diverse fasi del percorso
Punti di criticità del percorso con questo strumento	//	Griglia di osservazione in situazione di apprendimento poco strutturata	//	//	Necessità di ampliamento con risposte multiple dalle quali prendere spunto per osservazioni discorsive e non schematiche	//	Mancano descrittori idonei per rendere lo strumento oggettivo e meno soggetto a valutazione personale	Indicazioni su come gestire il mancato raggiungimento dei risultati attesi previsti dai descrittori



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Sezione 3. Riflessioni								
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo Scuola dell'Infanzia	scheda 4 - gruppo eterogeneo	scheda 5 - gruppo eterogeneo	scheda 6 - gruppo eterogeneo	scheda 7 - gruppo eterogeneo	scheda 8 - gruppo eterogeneo
La cosa che ha maggiormente stupito dall'analisi dello strumento è stata:	Positività: Facile fruizione; Trasversale ai tutti gli ordini scolastici	//	Positività: Strumento dettagliato; Adattabile a tutti gli ordini di scuola	Positività: Segue tutte le fasi della formazione del docente, non solo peer to peer; Possibilità di condivisione delle esperienze	Positività: Correlazione tutor/docente neoassunto	Positività: Molta condivisione per costruire lo strumento osservativo; Segue le fasi dell'anno di prova	Positività: E' molto calato nell'esperienza e nella pratica della scuola dell'infanzia	Positività: Disamina attenta dell'aspetto didattico; Attenzione al rapporto relazionale/collaborativo
La/le cosa/e che si ritiene opportuno inserire nello strumento analizzato è/sono:	Inserimento di descrittori mirati riferiti alle attività del docente di sostegno	Una griglia dettagliata per l'osservazione del lavoro del docente in situazione di apprendimento	Griglia per raccolta dati; Riferimenti più specifici e articolati in merito alle relazioni tra docenti e tra docenti e alunni	Criteri descrittivi specifici	Risorse varie dove prendere spunto per completare il peer to peer	Descrittori da cui estrapolare i propri	Descrittori oggettivi	Il percorso dovrebbe essere integrato con linee guida nella fase di progettazione iniziale
La/le cosa/e che si ritiene opportuno togliere nello strumento analizzato è/sono:	//	Il questionario iniziale (sostituito da una conversazione)	//	niente	Nulla anzi si dovrebbero aggiungere delle risposte	//	niente	niente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

“Cosa osservare” - Patrizia Magnoler									
N. schede di analisi relative allo strumento analizzato	8	1° scheda	2° scheda	3° scheda	4° scheda	5° scheda	6° scheda	7° scheda	8° scheda
elaborato da gruppo docenti		eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	SS	SS	SS	SS	eterogeneo

Sezione 1. Analisi critica dello strumento	Indicare gli eventuali punti di forza/punti di criticità dello strumento dal punto di vista delle sue caratteristiche “tecniche”: metodologia, somministrazione, aree/item, raccolta dati, ecc.							
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 5 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 6 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 7 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 8 - gruppo eterogeneo
Punti di forza dello strumento	I tre poli (o registri di funzionamento) possono essere utili/applicati ad ogni ordine di scuola; Può essere adattata alle esigenze della coppia tutor/neoassunto;	L'individuazione dei tre poli (o registri di funzionamento) consente una osservazione chiara e completa dell'intervento del docente sulla classe; Per i primi due registri (epistemico e relazionale) sono individuati degli item piuttosto dettagliati	Flessibilità ed adattabilità; Osservazione di aspetti diversi in una singola osservazione; La valutazione da costruire permette di tener conto delle specificità della classe in cui si opera; Tiene conto degli aspetti emozionali, metacognitivi ed affettivi della relazione educativa;	Adattabile a varie discipline e metodologie;	Registri adattabili alle varie discipline; Contenitore trasversale ai vari momenti della didattica;	Fornisce possibili indicazioni sia metodologiche che relazionali;	Molto strutturato; Molteplicità di situazioni progettate; Adattabilità alle diverse discipline;	Facilmente individuabili i piani su cui fondare l'osservazione dell'azione dell'insegnante;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Punti di criticità dello strumento	Tabella non chiara per una osservazione scientifica; Non vengono suggeriti indicatori chiari sui quali costruire l'osservazione; Non tiene conto delle complessità che si trovano all'interno del gruppo classe; Linguaggio poco immediato e poco agile;	Manca tutta la parte relativa allo studente e alla ricaduta dell'azione dell'insegnante sullo studente; Manca lo spazio dedicato al progresso dell'insegnante tutorato e alle sue pre-competenze	Troppo soggettivo; La valutazione deve essere del tutto elaborata e organizzata da chi utilizza lo strumento; Manca l'osservazione sulla capacità di relazione del tutorato con i colleghi nei diversi momenti della vita scolastica;	Schema troppo generico;	Troppo generico, i registri non forniscono indicazioni strutturate per una osservazione specifica e puntuale dell'attività svolta; Manca sensibilità pedagogica-didattica verso i Bisogni Educativi Speciali;	Non possiede un preciso e immediatamente condivisibile schema di valutazione; Si apre ad interpretazioni non strutturate in parametri precisi, rischiando interpretazioni arbitrarie;	Non immediata corrispondenza tra lo strumento e la check list; Mancanza di indicazioni pratiche;	Eccessiva individuazione di aspetti interconnessi, non facilmente isolabili nella prassi con conseguente rischio di ripetizione e confusione; Non ci sono indicazioni per la valutazione della capacità di progettazione extraclasse o per la valutazione della capacità di coinvolgimento e di collaborazione con i colleghi e con i genitori; Mancanza di riferimenti per le situazioni problematiche;
---	---	---	---	-------------------------	--	--	---	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Sezione 2. Analisi critica del percorso di peer to peer condotto con lo strumento indicato	Indicare gli eventuali punti di forza / punti di criticità del percorso di <i>peer to peer</i> condotto con lo strumento che si è scelto di analizzare.							
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 5 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 6 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 7 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 8 - gruppo eterogeneo
Punti di forza del percorso con questo strumento	Elasticità nell'individuazione ei punti/parametri sui quali svolgere l'osservazione;	L'assenza di una griglia osservativa dettagliata permette al docente di costruirsi uno strumento personalizzato, adattato alle esigenze di contesto;	Riorganizzazione delle conoscenze, delle competenze di insegnamento del docente tutor; Ridefinizione del proprio ruolo;	La condivisione dello strumento fornisce al neoassunto dei binari su cui strutturare la lezione;	Consente una pratica riflessiva sull'agire didattico;	Lo strumento fornisce un ricco corredo di azioni dal quale estrapolare gli aspetti più significativi da assumere per la valutazione e per la condivisione con il docente neoassunto;	Il confronto come strumento di osservazione	Chiarimento degli aspetti principali su cui fondare la valutazione
Punti di criticità del percorso con questo strumento	È necessario rielaborare, semplificare e costruire uno strumento nuovo per l'osservazione;	Nel registro pragmatico ci sono item troppo generici e non immediatamente funzionali all'osservazione dell'intervento dell'insegnante in classe; Necessaria una griglia osservativa più dettagliata e personalizzata dal tutor;	Difficoltà nella valutazione; Graduabilità delle scale di valutazione; Presenza di parametri qualitativi e quantitativi da valutare;	Manca una griglia di valutazione;	L'osservazione e la valutazione senza una griglia "oggettiva" rischiano di cadere nella soggettività e perdere il loro statuto epistemologico;	Mancanza di uno schema di valutazione intersoggettivo basato su precisi parametri (voto?)	Poca attenzione all'inclusione, al BES;	Tende a concentrare l'attenzione esclusivamente sull'azione in classe che appare omogenea e senza problematicità;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Sezione 3. Riflessioni								
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 5 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 6 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 7 - gruppo scuola secondaria di 2° grado	scheda 8 - gruppo eterogeneo
La cosa che ha maggiormente stupito dall'analisi dello strumento è stata:	Negatività: Strumento molto nebuloso;	Negatività: Estrema sintesi; Poca chiarezza;	Positività: Flessibilità ed adattabilità dello strumento; Possibilità di riflessione sulla professionalità dei tutor nel momento in cui vengono osservati dal neoassunto;	niente	Negatività: La valutazione del registro come "Funzionamento", ma non vengono menzionati indicatori per questo; Manca l'attenzione all'inclusività;	Positività: L'articolazione aperta degli indicatori;	Negatività: Difficoltà di valutazione dello strumento in mancanza di competenze specifiche;	Negatività: Omissione nelle situazioni presentate di situazioni problematiche;
La/le cosa/e che si ritiene opportuno inserire nello strumento analizzato è/sono:	Esempi riferiti ai punti di osservazione; Spiegazione di utilizzo dello strumento;	Una tabella strutturata come guida all'osservazione;	Osservazione durante i consigli di classe, i collegi, i dipartimenti; Osservazione nel rapporto uno a uno nel valutare un neoassunto sul sostegno;	Una griglia di valutazione; Parametri sul coinvolgimento di soggetti con BES;	Griglia oggettiva per l'osservazione e per la valutazione;	Griglia di valutazione; Aggiungere una voce che tenga conto dell'effettiva dotazione nell'aula di supporti didattici multimediali;	Indicatori sulle pratiche inclusive del docente;	Descrittori più precisi con esemplificazioni concrete;
La/le cosa/e che si ritiene opportuno togliere nello strumento analizzato è/sono:	Il linguaggio accademico; Appare superfluo spiegare così approfonditamente i tre registri/poli per poi non dettagliare gli indicatori;	Togliere frasi di difficile interpretazione (es: quale senso ha assunto il sapere al termine della sequenza);	niente	niente	niente	niente	//	Nella descrizione dell'azione in classe, nel registro relazionale ci sono aspetti inutilizzabili perché troppo personali e pertinenti alla sfera individuale e caratteriale;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Scheda di osservazione S.G.C.C. (Strategie, Sostegno, Gestione, Clima) - Donatella

Poliandri

N. schede di analisi relative allo strumento analizzato	6	1° scheda	2° scheda	3° scheda	4° scheda	5° scheda	6° scheda
elaborato da gruppo docenti		eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	eterogeneo	EE

Sezione 1. Analisi critica dello strumento	Indicare gli eventuali punti di forza/punti di criticità dello strumento dal punto di vista delle sue caratteristiche "tecniche": metodologia, somministrazione, aree/item, raccolta dati, ecc.					
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo eterogeneo	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo eterogeneo	scheda 5 - gruppo eterogeneo	scheda 6 - gruppo eterogeneo
Punti di forza dello strumento	Completezza e oggettività dell'osservazione; Visione ampia perché si concentra su molti brevi momenti;	Adattabilità ai diversi ordini di scuola; Scientificità delle metodologie di osservazione	Facilità dell'osservazione data dalla schematicità	L'osservazione è esaustiva	Divisione in macro-aree; Praticità dello strumento; Elenco di descrittori specifici; Chiarezza del linguaggio	La suddivisione in macro-aree e i differenti indicatori sono completi;
Punti di criticità dello strumento	Rischio limitazione aspetti empatici creativi collaborativi; L'osservatore non collabora mai con nessuno	La tempistica proposta per le osservazioni in classe può essere limitante e troppo restrittiva;	Limite tempo; Perdita prospettiva d'insieme; Non tiene conto del feedback degli allievi durante l'osservazione	Eccessiva frammentazione oraria che limita osservazione intera attività; La valutazione 1-7 è troppo complessa; Il codebook non è stato fornito;	Difficoltà di valutare precisamente il descrittore sotto osservazione;	Eccessiva parcellizzazione temporale;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

Sezione 2. Analisi critica del percorso di peer to peer condotto con lo strumento indicato	Indicare gli eventuali punti di forza / punti di criticità del percorso di <i>peer to peer</i> condotto con lo strumento che si è scelto di analizzare.					
	scheda 1	scheda 2	scheda 3	scheda 4	scheda 5	scheda 6
Punti di forza del percorso con questo strumento	Più facilmente applicabile alle materie tecnico-pratiche della scuola superiore professionale	Possibilità di mostrare la scientificità delle osservazioni; Lo sviluppo delle osservazioni su numerosi punti di forza dà maggiori possibilità di scambio e di confronto.	Si possono osservare contemporaneamente tutte le macro-aree riuscendo a raccogliere i dati in modo semplice e veloce	Facilità d'uso dello strumento	Utile per osservare in classe; Utile al neoassunto e al tutor; Fornisce un criterio logico ed esaustivo per la stesura della relazione finale online.	Confronto tutor e neoassunto in tutte le fasi di un percorso didattico
Punti di criticità del percorso con questo strumento	È stato sperimentato su fasce di età più basse rispetto alle superiori	La valutazione del neoassunto può risultare un po' asfittica	Non tiene conto del contesto territoriale dell'Istituto e di classe; Difficoltà di attribuzione del punteggio	Non tutte le attività sono osservabili (laboratori, uscite esterne, ecc)	Non applicabile a tutte le discipline (sostegno, educazione fisica)	Da tarare per la scuola superiore



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

Sezione 3. Riflessioni						
	scheda 1	scheda 2	scheda 3	scheda 4	scheda 5	scheda 6
La cosa che ha maggiormente stupito dall'analisi dello strumento è stata:	<p>Positività: Osservazione in quarti d'ora;</p> <p>Negatività: La rigidità e la scarsa immediatezza</p>	<p>Positività: Molto orientante e utile</p> <p>Negatività: La sintesi estrema,</p>	<p>Positività: La corretta parcellizzazione e approfondimento delle macro-aree;</p>	<p>Negatività: parlare di "trasmissione di regole" è riduttivo (F1); Il riconoscimento dei bisogni emotivi nella scuola superiore è piuttosto complesso (H2)</p>	<p>Negatività/positività: Uso della scala collegata all'orario</p>	<p>Positività: Ricchezza dei punti da osservare che non sono sempre rilevabili;</p> <p>Negatività: Scansione temporale; Mancanza di alcune sezioni;</p>
La/le cosa/e che si ritiene opportuno inserire nello strumento analizzato è/sono:	<p>Pianificazione iniziale e feedback dell'attività di peer to peer</p>	<p>Gli aspetti programmatici del lavoro peer to peer</p>	<p>Indicatori sul linguaggio non verbale (prossemica)</p>	<p>Occorre inserire nella sezione L anche altre attività; Occorre inserire una parte di osservazione per la gestione dello spazio;</p>	<p>Efficacia della comunicazione del docente nel trasmettere i contenuti</p>	<p>Uno spazio libero per alcune osservazioni</p>
La/le cosa/e che si ritiene opportuno togliere nello strumento analizzato è/sono:	<p>niente</p>	<p>niente</p>	<p>La rigida scansione temporale nel condurre le osservazioni</p>	<p>Togliere o specificare L6; L5 non è chiaro: insegnante o studenti?</p>	<p>Divisione unità oraria; Valutazione da 1 a 7</p>	<p>Troppo frammentaria la scansione temporale a 15 minuti</p>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

PraDILE (Prassi Didattiche Lezione Efficace) - Rossella D'Ugo					
N. schede di analisi relative allo strumento analizzato	4	1° scheda	2° scheda	3° scheda	4° scheda
elaborato da gruppo docenti		eterogeneo	EE	eterogeneo	eterogeneo

Sezione 1. Analisi critica dello strumento	Indicare gli eventuali punti di forza/punti di criticità dello strumento dal punto di vista delle sue caratteristiche "tecniche": metodologia, somministrazione, aree/item, raccolta dati, ecc.			
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo scuola primaria	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo eterogeneo
Punti di forza dello strumento	Guida articolata e dettagliata sugli aspetti da osservare	Descrittori dettagliati che diminuiscono la soggettività; Favorisce autocritica e autovalutazione anche solo in fase di lettura; Utile per la riflessione	Estremamente dettagliato e oggettivo	Ad ogni item corrisponde una precisa azione didattica; Specifico e intuitivo; Molto utile dal punto di vista docimologico.
Punti di criticità dello strumento	Assenza di descrittori relativi a: 1. osservazione di verifiche sommative; 2. eventuali attività di recupero; Scarsa attenzione alla dimensione relazionale con la classe	I punteggi 10/30/50 sono assegnati solo quando la situazione è soddisfatta e quindi esclude situazioni soddisfatte in parte Nota: in realtà vi sarebbero i punteggi intermedi	Poco fruibile alla scuola dell'infanzia e alla primaria	Eccessiva rigidità; Più adatto alla scuola superiore.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

Sezione 2. Analisi critica del percorso di peer to peer condotto con lo strumento indicato	Indicare gli eventuali punti di forza / punti di criticità del percorso di peer to peer condotto con lo strumento che si è scelto di analizzare.			
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo scuola primaria	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo eterogeneo
Punti di forza del percorso con questo strumento	Rappresenta una buona griglia articolata; Buono strumento di confronto per il tutorato per analizzare punti di forza e di criticità	Aiuta a focalizzare l'attenzione sull'oggetto di osservazione	//	Oggettivo, permette l'analisi di tutte le aree di intervento; Esistono aree più adatte alla scuola primaria (presentazione, preconsocenza, aspetto gestionale, interattivo e partecipativo)
Punti di criticità del percorso con questo strumento	Lungo: occorre uno studio approfondito	Alcuni item sono troppo "totalizzanti" per le ore a disposizione per il peer to peer	Necessità di limitare il numero degli item per una osservazione di 4 ore; Occorre un tempo di progettazione per la scelta degli item; L'attribuzione di un punteggio può determinare ansia.	Strumento di difficile applicabilità alla scuola primaria perché troppo oggettivo



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna*

Sezione 3. Riflessioni				
	scheda 1 - gruppo eterogeneo	scheda 2 - gruppo scuola primaria	scheda 3 - gruppo eterogeneo	scheda 4 - gruppo eterogeneo
La cosa che ha maggiormente stupito dall'analisi dello strumento è stata:	Negatività: Osservazione concentrata sulla lezione e non sulla programmazione	Positività: Completezza descrittiva	Negatività: L'immagine di "ideal" tipico di insegnante può generare ansia	Positività: Permette una facile valutazione oggettiva da parte del tutor
La/le cosa/e che si ritiene opportuno inserire nello strumento analizzato è/sono:	Momenti di verifica sommativa e attività di recupero	Punteggi intermedi Nota: in realtà ci sono, ma non è stato compreso	Sarebbe opportuno somministrarlo alle insegnanti di ruolo ogni 4-5 anni per una autovalutazione	Da rendere più flessibile per la scuola primaria Nota: l'indicazione espressa in realtà non risponde in realtà alla richiesta
La/le cosa/e che si ritiene opportuno togliere nello strumento analizzato è/sono:	//	Avverbi quali "mai" e "sempre" che non tengono conto della variabilità didattica Nota: in realtà senza questi avverbi non potremmo essere oggettivi; sono avverbi che hanno una legenda proprio perché sono contestualizzati	Item 2: non tutte le scuole sono dotate di strumentazione multimediale; Item 5: impossibile iniziare la lezione dopo 4-5 minuti nella scuola dell'infanzia e primaria	Da adattare ai diversi ordini di scuola e da calibrare a determinate aree di intervento Nota: l'indicazione espressa in realtà non risponde in realtà alla richiesta